

L'ecologia della relazione

Le risorse bastano per tutti, se nessuno ne abusa a discapito di altri. E di questi tempi, troppi ne abusano. Subito dopo la firma in Colombia, a Santa Marta, poche settimane fa, del trattato di non proliferazione sui combustibili fossili, alla presenza di 50 governi e 100 premi Nobel, arriva in libreria "L'Internazionale della Terra", scritto dall'attivista Giuseppe De Marzo, pubblicato da Minimum Fax.

di
**ELISA
LATELLA**

L'autore affronta il tema dell'equiparazione della violenza verso l'ambiente a quella verso le persone, dando una sorta di personalità giuridica alla Terra stessa. Arricchito da una prefazione di Tomaso Montanari (nel quale si leggono parole che non ammettono repliche: "Abbiamo violentato la terra") e da una postfazione di Vandana Shiva, il testo nasce da una lunga esperienza a tutela dell'ambiente. De Marzo ha lavorato per dieci anni con i movimenti sociali

latinoamericani a tutela delle popolazioni indigene e rurali, ed è stato arrestato in Ecuador per le sue attività contro le multinazionali petrolifere. "Sarebbe meglio per il nostro futuro tornare a riconoscere come in realtà siamo figlie e figli della «matria», non della patria. Ce lo ricordano Michela Murgia e Umberto Galimberti, mettendo in evidenza le ambiguità e i pericoli che il concetto di «patria» ha alimentato e continua ad alimentare. Nasciamo da una madre, non da un padre". Le guerre per finalità economico-speculative le scelgono i governi, non i popoli. E se i popoli sostengono il diritto alla vita del popolo palestinese, vedono i loro aiuti bloccati, se mettono sui loro balconi le bandiere palestinesi vengono

intimiditi. Spostare i migranti in un altro Paese del Mediterraneo, spendendo follemente risorse sottratte al bilancio pubblico dello Stato italiano serve solo a nascondere dagli occhi dei popoli quello che per i governi- e non per i popoli- rappresenta un problema: le persone nate nella riva Sud del Mare nostrum. Il testo di De Marzo non è solo una testimonianza. È un'accusa: "La doppia morale con cui le destre al governo e le élite giustificano i loro privilegi e il loro status rivela quanto siano intrise di una cultura profondamente razzista. Anche in questo tempo della storia, le destre al governo combattono per mantenere lo status quo e i privilegi delle élite a qualsiasi costo. Un costo che in tempi di collasso climatico e riduzione della biodiversità espone per la prima volta tutta l'umanità a conseguenze che ne stanno concretamente minacciando l'esistenza". E ancora: "ReArm Europe: si chiama così il progetto catastrofico portato avanti dall'Unione Europea guidata da Ursula von der Leyen, con la complicità di tanti nel Parlamento Europeo. Con un colpo di spugna sono stati cancellati gli impegni presi subito dopo la pandemia per riconvertire il nostro apparato produttivo in modo da promuovere equità sociale e sostenibilità ambientale". Tra i governi europei, solo la Spagna si è opposta alla richiesta della Nato e del presidente statunitense Trump di portare al 5% del Pil le spese per la difesa di tutti i paesi dell'alleanza. Tutti gli altri stanno



silenziosamente appoggiando la legge del più forte, quella della giungla. Il più forte approfitta dei più deboli, togliendo loro tutto, e chiedendo loro di arruolarsi, per difendere il suo potere a costo della loro vita. Si legge nel testo: "In Italia, come denunciano gli studi di Oxfam, settantuno persone possiedono 272,5 miliardi di euro e ogni giorno accumulano 166 milioni in più, mentre sei milioni di concittadini sono in povertà assoluta" e in America va anche peggio. Il titolo del libro, che evoca l'Internazionale che all'inizio del Novecento si era opposta alla classe

borghese e allo sfruttamento della Terra, a distanza di un secolo, è straordinariamente attuale. E qui il monito del libro, che sembra rivolgersi a certi governi senza vergogna, che puntano solo a reprimere il dissenso: "Non può essere legale né democratico un sistema che per ogni nuovo miliardario deve scaraventare in povertà assoluta più di un milione di esseri umani."

Giuseppe De Marzo, **L'Internazionale della Terra**, Minimum Fax, Roma, 2026, pp. 224

